

Vinovo, all'attivo due libri pubblicati

Bruno Milano, scoprirsi scrittore

Un terzo in uscita - Ma nel cassetto ce ne sono altri pronti

VINOVO - Un thriller dal titolo "Il mistero del lago Cedrino" pubblicato nel dicembre 2003, e già ristampato, un altro uscito a luglio dal titolo "I falchi di S. Elene". Sono le pubblicazioni all'attivo di Bruno Milano, che vive a Vinovo da vent'anni.

Il terzo libro uscirà nel 2005. Si intitolerà "La grande adunanza" e chiuderà la trilogia sarda, con storie che raccontano intrecci di persone d'oggi che incontrano (o credono?) segni e risvolti dell'antica civiltà nuragica (è stato inserito nella collana Nuovi autori della Mmc

Edizioni, genere fantasy). Distribuito in Piemonte da Fogola.

52 anni, nato nelle Langhe, cresciuto nel quartiere torinese di Barriera di Milano, "El burg del fum", è un dirigente informati-

co, con una grande passione per l'orticoltura: «La principale passione, è il mio modo di mantenere un contatto stretto con la natura» e naturalmente per la scrittura «con la penna, scrivendo di getto su notes le storie che nascono guardandomi attorno».

Anni di opere tenute nel cassetto, altri otto romanzi e storie di genere ed ambientazione diverse pronte (per il prossimo Natale uscirà un libro di racconti per bambini), poi grazie all'incoraggiamento di amici e della famiglia la decisione di provare la strada della pubblicazione.

Nel primo libro pubblicato la storia di un rapimento, ma non pensate subito al luogo comune dei sequestratori sardi, sareste fuori strada; nel secondo un week-end rimpatriata di vecchi amici di scuola con alcuni coinvolti in un enigmatico thriller, risolto dal protagonista.

Perché la Sardegna come sfondo per questo esordio letterario? «Ho scoperto la Sardegna oltre 10 anni fa, ospite di un amico, e da allora torno ogni estate perché sono rimasto colpito da questa terra e dalla sua gente, dalla bellezza del mare e più ancora dalla straordinarietà del suo entroterra, e dall'antica civiltà nuragica che non ha lasciato scritti. Questi libri sono (nel mio piccolo) il modo di agire per divulgare l'attenzione per questo grande, antico popolo».

Claudio Tartaglino